



REGIONE SICILIANA

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

**Il Presidente della Regione**

***Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.***

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'articolo 107 "funzioni mantenute dallo Stato" e 108 "funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali" del rubricato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";

**Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la parte prima contenente i principi inderogabili in materia di norme ambientali;

**Visto** il comma 1 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il quale prevede che "(...) qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità ovvero di grave e concreto pericolo per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a forme, anche speciali, di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente";

**Visto** il comma 2 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che "(...) il Presidente della Giunta regionale promuovere ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. In caso di inutile decorso del termine e di accertata inattività, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare diffida il Presidente della Giunta regionale a provvedere entro un congruo termine e, in caso di protrazione dell'inerzia, può adottare in via sostitutiva tutte le iniziative necessarie ai predetti fini";

**Visto** l'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede che "Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



## REGIONE SICILIANA

*di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica”;*

Visti gli articoli 255 e 256 del D.Lgs. n. 152/2006 che regolamentano il sistema sanzionatorio per la violazione del divieto di abbandono di rifiuti;

Vista la Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 2010 “criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005” e specificatamente l'art. 6 (tab 5) che indica, quale ulteriore limitazione nazionale rispetto alla direttiva europea sulla qualità dei rifiuti biodegradabili, per il conferimento in discarica di rifiuti che gli stessi debbano, oltre ad essere derivanti dal trattamento biologico, presentare un indice di respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1.000 mgO<sub>2</sub>/kgSVh;

Vista la circolare del 6 agosto 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale, in linea con le indicazioni interpretative della Commissione Europea, è stato chiarito quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere ammessi e smaltiti in discarica;

Visto il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);

Vista la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016 che prevede il “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera ex art. 191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 14 gennaio 2016 e n. 3/Rif e n. 4/Rif del 31 maggio 2016 con modifiche ed integrazioni discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006”;

Vista la nota prot. n. 12408/GAB del 7 Giugno 2016 con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha manifestato l'intesa alla Ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016;

Vista la ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016 che ha autorizzato oltre alla fase di biostabilizzazione della frazione organica di sottovaglio anche preliminari procedure di triturazione e di vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati per un quantitativo pari a 110tonn/die successivamente aumentato a 140 tonn/die;

---

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



REGIONE SICILIANA

Vista la relazione tecnica trasmessa, con nota prot. n. 1364 del 23 agosto 2016, dal soggetto gestore della discarica sita nel Comune di Siculiana (AG) nella quale emerge la richiesta di aumento della capacità di biostabilizzazione dell'impianto sino a 280 tonn/die rispetto alla capacità di biostabilizzazione di 140 tonn/die già autorizzata con la ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016;

Considerato che la richiesta avanzata dal soggetto gestore dell'impianto sito nel Comune di Siculiana (AG) è utile per poter rispettare le direttive individuate dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in sede di emanazione dell'intesa resa ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che sul territorio della Regione Siciliana continua ad essere acclarata la situazione di deficit nell'impiantistica regionale tra l'altro più volte manifestata anche al Governo nazionale;

Considerato che, nelle more della realizzazione degli impianti pubblici in programma e nell'adeguamento degli impianti pubblici e privati esistenti alle indicazioni contenute nella circolare ministeriale del 6 agosto 2013 nonché della diffida operata in ultimo con Ordinanza n. 4/Rif del 31 maggio 2016, deve essere assicurata la continuità del servizio pubblico di smaltimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006, conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di leale cooperazione tra le PP.AA. coinvolte;

Vista il Decreto DRS relativo all'A.L.A. n. 1362/09, come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DDG n. 1651 del 13/10/2015 e 1946 del 10/11/2015 ai sensi dell'art. 29 *nonies* D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n.5/Rif. Del 07/06/2015, relativa alla discarica sita nel Comune di Siculiana/Montallegro (AG)

Vista la Piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti non pericolosi Impianto IPPC autorizzato con AIA D.D.G. n. 1651 del 13/10/2015 modificato con D.D.G. n. 1946 del 10/11/2015 sito nel territorio comunale di Siculiana (AG). Istanza modifica sostanziale per l'attuazione ed ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n. 5/Rif. del 07/06/2016 ed alla nota del Dipartimento Acqua e Rifiuti prot. n. 27824 del 22/06/2016;

Considerato che la ditta Catanzaro Costruzioni S.r.l. ha presentato un progetto di modifica sostanziale dell'AIA di cui al DRS dell'ARTA Sicilia n. 1362/2009, come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DDG n. 1651 del 13 ottobre 2015 e n. 1946 del 10 novembre 2015 ai sensi dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in ottemperanza dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016;

Preso atto che per definire la procedura di modifica sostanziale all'ALA è necessario un periodo temporale incompatibile con le esigenze emergenziali in essere e, pertanto, si reputa necessario procedere all'emissione di un'ordinanza ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. per l'installazione dell'impianto provvisorio di biostabilizzazione di cui all'istanza

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



REGIONE SICILIANA

prodotta dalla Società Catanzaro Costruzioni in data 16/07/2016 ed introitata al Dipartimento al protocollo n. 30908 del 18/07/2016;

**Considerato** che con nota prot. n. 8495 del 31 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto che i rifiuti urbani prima di essere avviati allo smaltimento *"(...) devono essere sottoposti a trattamento negli impianti di TMB già esistenti e autorizzati o in altri impianti da individuare e autorizzare (per esempio impianti mobili) (...)";*

**Preso atto** che Catanzaro Costruzioni S.r.l. ha attivato le procedure per l'ottenimento dei pareri ambientali necessari di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per la modifica sostanziale AIA di cui al DRS 1651 del 13 ottobre 2015;

**Considerato** necessario scongiurare l'emergenza sanitaria ed ambientale sul territorio regionale;

**Visto** che la discarica sita nel Comune di Siculiana (AG) è prevista nel Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3887/2010, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000125 del 11 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, e per il quale è stato emesso il decreto n. 100/2015 di approvazione VIA-VAS dell'Autorità Competente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministro dei Beni Culturali, così come adeguato alle prescrizioni della citata VAS con deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 e anche ai fini dell'ottemperanza alla diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 Agosto 2016;

**Visto** il comma 5, dell'art. 14 dell'Ordinanza 5/Rif del 7 giugno 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dall'On. Presidente della Regione Siciliana d'intesa con l'On. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che prevede come il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti possa proporre l'emissione di ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti quale adempimento urgente al fine di scongiurare l'emergenza sanitaria ed ambientale sul territorio regionale;

**Visto** il parere favorevole reso da ARPA Sicilia ST Agrigento e dall'ASP Agrigento rispettivamente con nota prot. n. 54198 del 29 agosto 2016 e nota prot. n. 138393 del 30 agosto 2016, facenti parte integrante del presente provvedimento contingibile ed urgente;

**Ritenuto** che nelle more della realizzazione della nuova impiantistica pubblica, dell'avvio del trasporto *extra* regionale, scaturisce la necessità di potersi avvalere delle disposizioni in deroga, per poter assicurare l'equilibrio del sistema evitando in ogni modo la determinazione di uno stato emergenziale di carattere igienico-sanitario;

**Considerato** che assume fondamentale importanza porre in essere qualsiasi azione utile ad incrementare la capacità di biostabilizzazione nel territorio regionale;

---

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



REGIONE SICILIANA

**Ritenuto** imprescindibile la necessità di installare impianti mobili di biostabilizzazione nelle more che si realizzino le piattaforme di smaltimento site nel Comune di Messina, Enna e Gela (CL);

**Ritenuto** che le deroghe normative di cui alla presente ordinanza, con ulteriori iniziative in corso di esecuzione, ovvero in previsione di attuazione, appaiono imposte dall'eccezionale ed urgente necessità di scongiurare la compromissione della salute umana e dell'ambiente, precludendosi la possibilità di provvedere altrimenti;

**Ritenuto** che operando in tal senso, vengono mantenuti elevati livelli di tutela della salute dei cittadini dell'ambiente;

**Ribadito** che le disposizioni di cui alla presente ordinanza non costituiscono deroghe ai principi generali di cui alla parte I del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Ritenuto** che la presente ordinanza si contestualizza in un sistema di gestione dei rifiuti che nell'ultimo mese si è completamente modificato ed evoluto apportando significativi cambiamenti all'intero sistema di smaltimento dei rifiuti;

**Ritenuto** essenziale attuare una forma speciale di gestione che contempli l'intero ciclo integrato dei rifiuti nell'intero territorio regionale;

**Ritenuta** imprescindibile ed improcrastinabile – in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione – la necessità, non potendo altrimenti provvedere, di ricorrere all'emanazione per un periodo determinato, di una ordinanza contingibile ed urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che consente l'attuazione in deroga alle normative vigenti (nei termini che verranno di seguito specificati), dei provvedimenti intrapresi e necessari a garantire la gestione del sistema dei rifiuti nell'intero territorio regionale;

**Ritenuto** assolutamente necessario adottare tutti gli strumenti utili ai fini di un significativo incremento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata;

**Considerata** la necessità di provvedere all'autorizzazione in deroga stante la necessità di agire immediatamente;

**ORDINA**

**Articolo 1**

*(Aumento del potenziale del trattamento meccanico del trito vagliatore autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016)*

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



REGIONE SICILIANA

1. Alla Catanzaro Costruzioni S.p.A., per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, in via temporanea ed urgente, e comunque nelle more della realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione di cui al decreti AIA n. DDG n. 1351/2015 e n. 1946/2015, come in corso di modifica sostanziale di cui alla richiesta della Catanzaro Costruzioni S.r.l. prot. n. 1259 del 27 giugno 2016, al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio e nocumento alla pubblica salute, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti natura ambientale ed igienico-sanitaria nel territorio dei comuni serviti dalla discarica sita nel Comune di Siculiana, dal 30 agosto e per la durata di mesi sei, decorrenti dalla data di emissione della presente ordinanza e, comunque, non oltre il periodo di vigenza delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui alla intesa del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare espressa con nota prot. n. 12408/GAB del 7 giugno 2016:

- a) L'aumento del potenziale di trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati da collocare nella discarica sita nel Comune di Siculiana (AG), così come proposto dalla Catanzaro Costruzioni S.r.l con nota prot. n. 1364 del 23 agosto 2016, secondo il cronoprogramma indicato negli elaborati alla nota appena citata, per la durata massima di sei decorrenti dalla data di emissione della presente ordinanza e, comunque, non oltre il periodo di vigenza delle contingibili ed urgenti di cui alla intesa del Ministro dell'Ambiente citato in premessa, ai fini della biostabilizzazione, della frazione organica di sottovaglio fino al raggiungimento dei parametri previsti dall'intesa di cui la nota del Ministero dell'Ambiente prot.n. 0008495 del 31 maggio 2016 nonché dell'Intesa del Ministro nota prot. n. 12408/GAB del 7 giugno 2016 con la quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha concesso l'intesa ex art. 191 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006;
- b) dare atto che rimangono fermi gli obblighi a carico del gestore quanto all'ottemperanza di tutte le prescrizioni AIA citata ed anche quelli relativi D.R.S. n. 1651 del 19 ottobre 2015 e DRS 1946 del 16 novembre 2015, per come già prescritte e che in seguito all'effettuazione dei predetti interventi venga dato puntuale riscontro a tutti gli enti competenti;
- c) L'impianto di biostabilizzazione è autorizzato pertanto per la quantità massima di giornaliera di trattamento in rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 140t/gg a partire dal 16 settembre 2016, in aggiunta rispetto alle 140 tonn/die già autorizzata con ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016;
- d) Le operazioni come di seguito descritti: D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). Stoccaggio dei rifiuti da trattare in attesa di lavorazione. D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12. In mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12. • Triturazione dei rifiuti da trattare. • Lavorazione dei rifiuti tritutati nella linea di separazione

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



REGIONE SICILIANA

secco/umido. D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12. • Ciclo di biostabilizzazione del rifiuto pretrattato. D1: Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica). • Messa a dimora nella Vasca V.4 dei sovralli di lavorazione. • Messa a dimora nella Vasca V.4;

- e) il completamento, in ordinario, a carico del gestore nonché di tutti gli organi competenti a qualsiasi titolo nel procedimento delle procedure di modifica sostanziale dell'AIA di cui D.R.S. n. 1651 del 19 ottobre 2015 e DRS n. 1946 del 16 novembre 2015 ed in ossequio alla ordinanza 5/Rif del 6 giugno 2016;
- f) agli organi di controllo di operare l'attività di verifica prevista dalla normativa vigente in materia nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e di rispetto dell'ordinamento giuridico nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'ARPA Sicilia – ST Agrigento e dell'ASP di Agrigento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si fa espresso rinvio;
- g) disporre l'esecuzione della presente ordinanza, nella fase attuale transitoria, in via straordinaria, alla Catanzaro Costruzioni SpA in quanto titolare delle autorizzazioni AIA e delle coperture assicurative; ciò nelle more anche del posizionamento delle attrezzature inerenti il sistema di biostabilizzazione.

DISPONE

La comunicazione della presente ordinanza con effetto di notifica:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- al Ministro della Salute;
- al Ministro delle Attività produttive;
- al Ministero dell'Economia;
- Al Capo della Protezione Civile Nazionale;
- Alla Prefettura di Agrigento;
- Alla Direzione generale dell'ARPA Regionale;
- Alla ARPA ST di Agrigento;
- Alle ASP di Agrigento;
- Al Libero Consorzio di Agrigento;
- Ai Gestori IPPC CATANZARO COSTRUZIONI S.R.L.;
- a tutti gli altri enti coinvolti dagli effetti della presente ordinanza.

Ordinanza n. 21/Rif del 31 agosto 2016

*Piano straordinario di aumento del potenziale del trattamento di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati già autorizzato in forza della ordinanza n. 10/Rif del 20 luglio 2016. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.*



*REGIONE SICILIANA*

La pubblicazione sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti ha in ogni caso valore di notifica legale.

ai fini dell'invio e ricezione delle comunicazioni afferenti le attività discendenti dalla presente ordinanza sono istituiti i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ordinaria : [ordinanza5rif@regione.sicilia.it](mailto:ordinanza5rif@regione.sicilia.it)

certificata : [ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it](mailto:ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it)

**RENDE NOTO**

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Presidente della Regione Siciliana**

*(On. Rosario Crocetta)*





ARPA SICILIA - ST. Agrigento



Tit. 01.16.00 Partenza  
Nr.0054198 Data 29/08/2016

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: richiesta parere ex art. 191 del D. Lgs. 152/06 per ampliamento della capacità produttiva dell'impianto provvisorio di tritovagliatura e biostabilizzazione, ubicato presso la discarica sita nei comuni di Siculiana e Montallegro (AG) contrada Materana - giusta nota Catanzaro Costruzioni prot. 1364 del 23 agosto 2016.- Rilascio parere.

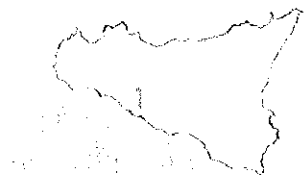
In riferimento alla richiesta in oggetto:

- ✓ visti gli elaborati progettuali integrativi (relazione tecnica e planimetrie degli impianti), trasmessi via pec dalla "Catanzaro Costruzioni srl" - Società titolare delle Autorizzazioni Integrate Ambientale - per la realizzazione dell'ampliamento della capacità produttiva dell'impianto provvisorio di tritovagliatura e biostabilizzazione di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione siciliana n. 10/Rif, del 20 luglio 2016, da realizzare nell'area adiacente all'impianto provvisorio di biostabilizzazione, attivo dal 01/08/2016, in forza all'ordinanza di cui prima;
- ✓ visto il parere rilasciato da questa Agenzia il 20/07/2016, trasmesso via pec con nota n. 46571, si esprime parere positivo all'aumento della capacità produttiva fino a 280 U/g a condizione che:
  - vengano realizzati tutti i presidi di salvaguardia ambientali previsti in progetto;
  - vengano minimizzati gli impatti odorigeni con la messa in opera di opportuni accorgimenti ambientali;
  - al termine del periodo di maturazione dei rifiuti nelle aree di stoccaggio, l'IRDP (Indice Respiriometrico Dinamico Potenziale) dovrà essere inferiore al 1000 mgO<sub>2</sub>/h kgSVh, previa verifica da effettuare prima della sua destinazione definitiva in discarica;
  - venga prevista la captazione ed il trattamento dell'aria esausta, proveniente dal "tunnel di biostabilizzazione", in biofiltro;
  - vista la nuova configurazione dell'impianto di biostabilizzazione, il vigente Piano di Monitoraggio e Controllo della Vasca V4 dovrà essere aggiornato alla nuova configurazione impiantistica.

Il Dirigente dell'U.O.  
dott. Giuseppe Maraglano

Il Direttore della ST  
Dott. S. Montana Lampo





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale : Viale della Vittoria, 321 - 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848

*Dipartimento di Prevenzione*

*Servizio Igiene Ambienti di Vita*

*Servizio Prevenzione e Protezione Ambienti di Lavoro*

Viale della Vittoria n.321 Agrigento

Tel-Fax : 0922-407193

E-Mail : dp.sia.v@asp.ag.it

Prot. n. 383/3 del 30/08/2016

Al Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti  
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Palermo

Oggetto: Richiesta parere ex art.191 del D.Lgs. n.152/2006 per ampliamento della capacità di trito-vagliatura presso la discarica sita nel Comune di Siculiana (AG). Richiesta ampliamento capacità produttiva impianto provvisorio di biostabilizzazione giusta nota Catanzaro Costruzioni prot. n. 1364 del 23.08.2016.

Visto il D.lgs. 36/03;

Visto il D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 81/08;

Vista la L.R. 9/10;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.10/Rif. del 20.07.2016;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.18/Rif. del 04.08.2016;

Vista la nota prot. n. 1364 della Catanzaro Costruzioni srl ad oggetto: " Integrazione alla prot. n. 1259 del 27.06.2016 di domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il D.R.S. ARTA Sicilia n. 1362 /09, come già oggetto di una prima modifica sostanziale giusta DD.D.G. n.1651 del 13.10.2015 e 1946 del 10.11.2015 ai sensi dell'art. 29 nonies D.Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii., e alla prot. n. 1300 del 16.07.2016. Ampliamento capacità produttiva dell'impianto provvisorio di trito-vagliatura e biostabilizzazione di cui all'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.10/Rif. del 20.07.2016";

Visti gli elaborati tecnici allegati alla predetta nota prot. n. 1364 del 23.08.2016;

Vista la nota prot. n. 36079 del 24.08.2016, di pari oggetto, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti richiede all'ASP di Agrigento di esprimere, entro il 29.08.2016, parere ex art.191 del D.Lgs. n. 152/2006 al fine dell'aumento della capacità produttiva dell'impianto;

Preso atto della grave situazione igienico-sanitaria determinatasi nella provincia di Agrigento per la carente raccolta degli RSU;

Considerato che la carente raccolta dei rifiuti urbani, in presenza di elevate temperature, costituisce grave rischio per la salute pubblica;

Vista la nota prot. n. 119422 del 20.07.2016 con la quale i Direttori dello SPRESAL e del SIAV dell'ASP di Agrigento hanno espresso parere favorevole condizionato, sotto l'esclusivo aspetto igienico-sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, alla installazione dell'impianto provvisorio di biostabilizzazione presso la discarica di Siculiana gestita dalla società "Catanzaro Costruzioni srl";

Vista la nota prot. 1424 del 29/08/2016 con la quale la Catanzaro Costruzioni s.r.l., in relazione a specifica richiesta dell'ASP avanzata con nota prot. 137675 del 29/08/2016, informa sullo stato e sui tempi di soddisfacimento delle condizioni poste nel precitato parere igienico-sanitario e per la sicurezza dei lavoratori del 20/07/2016.

SI ESPRIME

PRERE FAVOREVOLE,

SOTTO L'ESCLUSIVO ASPETTO IGIENICO-SANITARIO E PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI,

all'aumento della capacità produttiva fino a 280 ton/die dell'impianto provvisorio di trito-vagliatura e biostabilizzazione già attivo in forza dell'Ordinanza 10/Rif. del 20.07.2016 con l'introduzione di ulteriori n. 8 biotunnel da installare in aggiunta ai n. 10 biotunnel già installati ed attivi, alle seguenti condizioni:

L'Ente gestore della discarica assicuri:

1) la dotazione del biofiltro indispensabile per l'abbattimento delle sostanze odorifere prodotte nel processo di biostabilizzazione dei n. 8 biotunnel entro il 15/10/2016;

2) la trasmissione all'ASP dei dati di verifica sul processo di biostabilizzazione previste al punto 7.2 della relazione tecnica;

3) la realizzazione di nuove indagini olfattometriche nell'ambiente limitrofo alla discarica atte a valutare l'impatto causato dall'impianto TMB mobile, in aggiunta al monitoraggio sulla qualità dell'aria nell'intorno della discarica, secondo il protocollo analitico e le frequenze previste dal Piano di monitoraggio e controllo della vasca V.4, come previsto nel punto 7.3 della relazione tecnica. (Qualità dell'aria e rumore ambientale). Tali risultanze dovranno essere trasmesse al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP;

4) che i lavoratori impegnati nella nuova linea di trattamento dei rifiuti siano, in accordo con le indicazioni del RSPP e del Medico Competente aziendali, adeguatamente formati ed informati sulle specifiche fasi della lavorazione e sugli eventuali rischi ad esse connesse e siano, conseguentemente, dotati di idonei ed adeguati DPI.

Il Direttore SPRESAL  
Dr. Salvatore Castellano

Il Direttore SIAV  
Dr. Vittorio Spoto